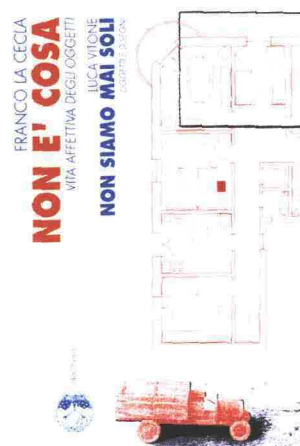


### LA VITA AFFETTIVA DEGLI OGGETTI

Qual è il significato delle cose, il loro statuto, la natura della relazione che sviluppano con gli esseri umani? Franco La Cecla analizza la stratificazione di senso propria degli oggetti nel corso del tempo e nelle diverse culture, evidenziandone la pregnanza come catalizzatori sentimentali, la capacità di suscitare stati d'animo e la valenza simbolica delle relazioni di utilizzo, possesso, dono, pegno, eredità, elemosina. *Non è cosa* è un agile saggio di antropologia comparata del quotidiano che mette l'accento sull'importanza di riscoprire la vita affettiva degli oggetti, sottovalutata se non addirittura negata nel nostro sistema di valori esasperatamente materialista che emargina apotropaicamente le cose nell'ambito della materia inerte, quindi apparentemente priva di potenzialità emozionali.

Al testo si accompagna la parallela riflessione per immagini di Luca Vitone, che lavora da anni sulla dimensione quotidiana e affettiva del vivere: antropologia e arte si incontrano e convergono su un tema comune. L'importanza degli oggetti e del rapporto intimo che quotidianamente ci lega a essi in quanto elementi fondanti della nostra geografia personale e della



nostra identità è al centro di *Non siamo mai soli*, una serie di lavori realizzata nell'estate del 1994, che presenta delle banali suppellettili – una sedia, una bifancia da cucina, un tavolo, un paio di ciabatte – accanto alla planimetria dei luoghi dove si trovavano originariamente, case di amici e persone care all'artista, il cui posto mancante è segnato sulla carta da un segno rosso. Oggetti domestici in ambienti domestici: cose e luoghi della memoria che si fanno metafora del vivere e nostalgico segno degli affetti che riempiono le nostre vite e che, con la loro presenza muta, ci rassicurano e ci fanno compagnia.

**Rossella Moratto**

\_\_\_\_\_  
Franco La Cecla, Luca Vitone

**NON È COSA**

***Vita affettiva degli oggetti***

\_\_\_\_\_  
Eièuthera, 2007